



Al Responsabile U.O. Urbanistica  
Del Comune di Bovalino (RC)

**OGGETTO: Accertamento e verifica dei requisiti igienico-sanitari e di idoneità abitativa di alloggio ricadente nel territorio comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 3, lett. a), del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 così come da ultimo integrato dall'art. 1, comma 19, della legge 15/07/2009, n. 94, per:**

- **CARTA DI SOGGIORNO**
- **RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO**
- **RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE DI CITTADINO STRANIERO**
- **CONTRATTO DI SOGGIORNO CON IL DATORE DI LAVORO**
- **ALTRO:** \_\_\_\_\_.

\_\_I\_\_ sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

in relazione al **procedimento** indicato in oggetto, a seguito di sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_ alla presenza de\_\_\_\_\_

presso  l'alloggio -  la residenza turistico-alberghiera (indicare la denominazione dell'esercizio ricettivo: \_\_\_\_\_) de\_\_\_\_\_ Sig.\_\_\_\_\_

sito in questo Comune, Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

interno \_\_\_\_\_ piano \_\_\_\_\_ censito al  Catasto fabbricati -  Catasto terreni al Foglio di mappa

n. \_\_\_\_\_ mappal\_\_ - particell\_\_ n. \_\_\_\_\_, secondo la richiesta presentata da\_\_\_\_\_

Sig.\_\_\_\_\_

nat\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ - cell. \_\_\_\_\_ - e-mail \_\_\_\_\_,

in attuazione di quanto previsto  dal vigente Regolamento comunale per la verifica delle condizioni igienico-sanitarie degli alloggi, con la presente, fatte le opportune verifiche

## A T T E S T A

La **certificazione** relativa alle condizioni **igienico-sanitarie e all'idoneità abitativa**  dell'alloggio -  della residenza turistico-alberghiera (indicare la denominazione dell'esercizio ricettivo: \_\_\_\_\_) ubicat\_\_ in Comune di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_ piano \_\_\_\_\_ censito al

Catasto fabbricati -  Catasto terreni al Foglio di mappa n. \_\_\_\_\_ mappal\_\_ - particell\_\_ n. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, categoria catastale \_\_\_\_\_ - vani n. \_\_\_\_\_ - mq \_\_\_\_\_,

avendo a riferimento  il **Decreto del Ministro della Sanità 05/07/1975**, recante “*Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20/06/1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione*” (il quale viene unito alla presente certificazione per farne parte integrante e sostanziale) -

- \_\_\_\_\_,  di cui si allega:
- planimetria in scala  1: 200 Catasto fabbricati -  1: 2.000  Catasto terreni -  Catasto fabbricati;
  - rilievo dello stato di fatto in scala 1:100 o comunque quotato, firmato da tecnico abilitato;
  - copia del progetto depositato agli atti de \_\_\_\_\_.

L'immobile interessato dall'accertamento, nel quale  intende risiedere -  risiede il **nucleo familiare** del richiedente interessato composto di n. \_\_\_\_\_ persone complessive e risulta composto dai locali/vani qui di seguito indicati:

Destinazione locale	Superficie netta (mq)	Altezza interna netta (ml)	Rapporto illuminante (sup. finestra/sup. pav.)	Rapporto aerante (sup. apertura/sup. pav.)
ingresso				
cucina				
soggiorno				
soggiorno con angolo cottura				
camera A				
camera B				
camera C				
camera D				
bagno A				
bagno B				
corridoio				
disimpegno				
ripostiglio				
bagno B				
_____				
_____				
<input type="checkbox"/> <b>TOTALE</b>				

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del D.M. 05/07/1975, si precisa che l'immobile in parola  non è -  è ubicato in Comune montano al di sopra dei 1000 metri sul livello del mare e che, pertanto,  non può -  può essere consentita una riduzione dell'altezza minima dei locali abitabili a 2,55 ml contro il minimo prescritto di 2,70 ml per i locali adibiti ad abitazione, fatta salva l'altezza minima di 2,40 ml per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli, fatto comunque salvo quanto previsto dal comma 3 dello stesso art. 1.

In caso risultasse un'altezza utile interna dei vani (cucina, camera, soggiorno, ecc.) inferiore a 2,70 ml, dei vani accessori (bagni, disimpegni, ripostigli, ecc.) inferiore a 2,40 ml, di alloggio monostanza (comprensivo dei servizi) inferiore a 28.00 mq o di rapporti aeroilluminanti dei vani utili inferiori ad 1/8 della superficie di pavimento, indicare se è stato concluso o se è ancora in itinere uno dei seguenti procedimenti di sanatoria edilizia che possa rendere autorizzabile/legittima tale altezza utile inferiore ai limiti suddetti:

- condono edilizio legge \_\_\_\_\_, Reg. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- sanatoria Reg. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- concessione edilizia in sanatoria Reg. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- permesso di costruire in sanatoria Reg. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- D.I.A. in sanatoria Reg. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Altro: \_\_\_\_\_
- Note: \_\_\_\_\_

**A) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'ALLOGGIO (D.M. 05/07/1975):**

- l'alloggio rispetta le altezze interne nette (altezze utili) minime in relazione a quanto sopra indicato? (artt. 1 e 3 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

- si tratta di alloggio monostanza? (art. 3 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

- se si tratta di alloggio monostanza, indicare se è per una o due persone (art. 3 del D.M. 05/07/1975):

 UNA

 DUE

- se si tratta di alloggio monostanza per una persona, indicare se rispetta la superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq. 28,00 (art. 3 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

- se si tratta di alloggio monostanza per due persone, indicare se rispetta la superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq. 38,00 (art. 3 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

- se l'alloggio non è monostanza, indicare il numero totale delle camere da letto:

- se l'alloggio non è monostanza, indicare il numero delle camere da letto da un posto:

- se l'alloggio non è monostanza, indicare il numero delle camere da letto da due posti:

- se l'alloggio non è monostanza, indicare se per ogni abitante è assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq. 14,00 per i primi n. 4 abitanti, e mq. 10,00 per ciascuno dei successivi (art. 2 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

- se l'alloggio non è monostanza, indicare se le stanze da letto hanno una superficie minima di mq. 9,00 se per una persona e di mq. 14,00 se per due persone (art. 2 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

- se l'alloggio non è monostanza, indicare se vi è almeno una stanza di soggiorno di almeno mq. 14,00

(art. 2 del D.M. 05/07/1975):

SI  NO

- le stanze da letto, il soggiorno e la cucina sono provviste di finestra apribile? (art.2 del D.M.05/07/1975):

SI  NO

- l'alloggio è dotato di impianto di riscaldamento qualora le condizioni climatiche lo richiedano? (art. 4 del D.M. 05/07/1975):

SI  NO

- la temperatura dell'aria interna è compresa tra i 18°C e i 20°C? (la temperatura dell'aria deve essere rispondente a tali valori e deve essere uguale in tutti gli ambienti abitati e nei servizi, esclusi i ripostigli) (art. 4 del D.M. 05/07/1975):

SI  NO

- nelle condizioni di occupazione e di uso dell'alloggio, le superfici interne delle parti opache delle pareti presentano tracce di condensazione permanente? (art. 4 del D.M. 05/07/1975):

SI  NO

- tutti i locali dell'alloggio, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli, fruiscono di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso? (art. 5 del D.M. 05/07/1975) – *vedi i rapporti illuminanti indicati nella tabella con le misurazioni effettuate:*

SI  NO

- per ciascun locale dell'alloggio, l'ampiezza della finestra è proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore di luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non è inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento? (art. 5 del D.M. 05/07/1975) – *vedi i rapporti aeranti indicati nella tabella con le misurazioni effettuate:*

SI  NO

- si è in presenza di caratteristiche tipologiche dell'alloggio che diano luogo a condizioni che non consentano di fruire di ventilazione naturale? In caso affermativo, si è fatto ricorso alla ventilazione meccanica centralizzata immettendo aria opportunamente captata e con requisiti igienici confacenti? (art. 6 del D.M. 05/07/1975):

SI  NO

- è stata comunque assicurata, in ogni caso, l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano? (art. 6 del D.M. 05/07/1975):

SI  NO

- il «posto di cottura», eventualmente annesso al locale di soggiorno, comunica ampiamente con quest'ultimo ed è adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli? (art. 6 del D.M. 05/07/1975):

SI  NO

- la/le stanza/e da bagno è/sono fornita/e di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria oppure è/sono dotata/e di impianto di aspirazione meccanica? (art. 7 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

- qualora vi siano stanze da bagno sprovviste di apertura verso l'esterno, è stata proibita l'installazione in tali stanze di apparecchi a fiamma libera? (art. 7 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

- nell'alloggio vi è almeno una stanza da bagno dotata dei seguenti impianti igienici: vaso w.c., bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo? (art. 7 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

- i materiali utilizzati per la costruzione dell'alloggio e la loro messa in opera hanno garantito un'adeguata protezione acustica agli ambienti per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni? per il rispetto di quanto qui indicato, qualora ciò sia dovuto, sono state rispettate le procedure previste dalle vigenti norme in materia di requisiti acustici passivi degli edifici e, in generale, dalle vigenti norme in materia di tutela dell'inquinamento acustico, e in particolare, in relazione alla classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge-quadro 26/10/1995, n. 447 e delle restanti sue successive norme attuative? (art. 8 del D.M. 05/07/1975):

 SI

 NO

### ***B) ULTERIORI REQUISITI COSTRUTTIVI DA RISPETTARE DALL'ALLOGGIO:***

- i locali dell'alloggio sono rifiniti al civile (non allo stato grezzo), intonacati e tinteggiati?:

 SI

 NO

- i locali dell'alloggio sono collocati al di sopra del livello del terreno circostante?:

 SI

 NO

- i locali sono tinteggiati e privi di forature nelle quali si possano annidare insetti o altri animali pericolosi per la salute?:

 SI

 NO

- il locale cucina -  l'angolo cottura è dotato di cappa o di sistema di espulsione all'esterno dei fumi di cottura?:

 SI

 NO

- l'alloggio nel suo complesso è dotato di allacciamento idrico, elettrico e fognario?:

 SI

 NO

- in caso di allacciamento idrico a pozzo, è dimostrata la potabilità dell'acqua tramite analisi non antecedenti a sei mesi?:

 SI

 NO

- i locali risultano "asciutti", privi di umidità e/o di muffe, senza tracce di condensazione permanente o infiltrazioni di acque piovane?:

SI NO

- l'impianto elettrico è dotato di interruttore magnetotermico differenziale (salvavita da 30mA funzionante), di messa a terra dell'impianto stesso e non sono presenti parti elettriche in tensione a vista e/o accessibili?:

 SI NO

- il locale cucina, in caso di uso di gas metano o di bombole GPL, è dotato di aerazione diretta (ventilazione permanente verso l'esterno di almeno 100 cmq collocata in basso)?:

 SI NO

- se sono presenti bombole GPL, le stesse sono collocate all'esterno dell'alloggio, in apposito vano con collegamento rigido al rubinetto interno?:

 SI NO

- c'è il piano di cottura?:

 SI NO

e con cosa è alimentato?:

 Gas metano di rete GPL Elettrico

- c'è il forno?:

 SI NO

e con cosa è alimentato?:

 Gas metano di rete GPL Elettrico

- c'è termocoppia di sicurezza (piano cottura a gas)?:

 SI NO

- c'è termocoppia di sicurezza (forno a gas)?:

 SI NO

- c'è il rubinetto di chiusura gas ( interno all'alloggio –  esterno all'alloggio)?:

 SI NO

- se presente, c'è tubo gas di raccordo non scaduto?:

 SI NO

- tipo riscaldamento ambiente?:

 Centralizzato Autonomo Teleriscaldamento

e con cosa è alimentato?:

 Gas metano di rete GPL Elettrico (pompe di calore – altro: \_\_\_\_\_) Legna Carbone Combustibile liquido: \_\_\_\_\_

- è presente la “dichiarazione di conformità” della caldaia (legge n. 46/90 - D.M. n.37/08) ed il Libretto di manutenzione dell'impianto termico è regolarmente compilato ai sensi del D.P.R. 26/08/1993, n.412?:

SI

NO

- è presente la “dichiarazione di conformità” degli impianti tecnologici presenti nell’alloggio ai sensi della legge 05/03/1990, n. 46 e/o ai sensi del D.M. 22/01/2008, n. 37 – se si, è regolarmente compilata?:

SI

NO

per quali impianti?:

termico ed idraulico

Elettrico

Altro: \_\_\_\_\_

- il generatore di calore a fiamma è stagno rispetto all’ambiente?:

SI

NO

- il generatore di calore a fiamma è non stagno rispetto all’ambiente?:

SI

NO

- il generatore di calore a fiamma è installato all’esterno dei locali di abitazione?:

SI

NO

- nel caso di generatore di tipo A o B (non a camera stagna) installato internamente, il locale dove è installato il generatore è diverso dal bagno o dalla camera da letto ed è dotato di ventilazione permanente verso l’esterno adeguata (min. 100 cmq netta) e di condotto di evacuazione dei fumi all’esterno?:

SI

NO

- vi è la presenza di caminetti nel locale di installazione della caldaia o attigui?:

SI

NO

- vi è produzione di acqua calda per usi sanitari?:

SI

NO

mediante fonte di energia:

Gas metano di rete

GPL a camera stagna

GPL non a camera stagna ventilaz. diretta

Legna

Carbone

Combustibile liquido: \_\_\_\_\_

- le strutture dell’alloggio sono state in precedenza autorizzate e collaudate in relazione alla normativa antisismica (ex-legge 02/02/1974, n. 64 e relative norme attuative) e/o in relazione alle strutture intelaiate in cemento armato e/o in ferro (ex-legge 05/11/1971, n. 1086 e relative norme attuative)?:

SI

NO

se si, indicarne gli estremi: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_.

- l’alloggio si può ritenere, in definitiva, idoneo dal punto di vista strutturale (in relazione alla documentazione reperita agli atti d’ufficio e/o agli atti degli interessati ed in relazione all’esame visivo delle strutture effettuato al momento del sopralluogo)?:

SI

NO

se no, indicarne le ragioni: \_\_\_\_\_

---



---



---

- l'alloggio ha ottenuto precedentemente il certificato di abitabilità/agibilità/conformità edilizia?:

SI

NO

In caso affermativo, indicare per quale consistenza (n° di vani, superfici locali, etc. etc. autorizzati/e):

---



---



---

In caso affermativo, la consistenza autorizzata con il certificato di abitabilità/agibilità/conformità edilizia coincide con la consistenza attuale rilevata dall'accertatore?

SI

NO

Se la consistenza dell'alloggio non coincide con quella in precedenza autorizzata dal Comune, indicarne le possibili ragioni: \_\_\_\_\_

---



---



---

Se la consistenza dell'alloggio non coincide con quella in precedenza autorizzata dal Comune, indicare se necessita che l'ufficio comunale competente proceda con la verifica di eventuali abusi edilizi commessi nell'alloggio (nella valutazione da effettuare occorrerà prendere in considerazione anche l'esistenza di eventuali domande di sanatoria edilizia concluse o ancora in itinere): \_\_\_\_\_

---



---



---



---



---

- Altro: \_\_\_\_\_

---



---



---



---



---



---



---



---



---

Tutto ciò premesso e considerato,   I   sottoscritt\_\_\_\_\_ sulla base del sopralluogo in sito e degli accertamenti effettuati sugli atti reperiti relativi all'alloggio in paro-

la, con la presente

### CERTIFICA

che  l'alloggio -  la residenza turistico-alberghiera (indicare la denominazione dell'esercizio ricettivo:  
\_\_\_\_\_ )

ubicat\_\_ in questo Comune, Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ in-  
terno \_\_ piano \_\_\_\_\_ censito al  Catasto fabbricati -  Catasto terreni al Foglio di mappa n. \_\_\_\_\_

mappal\_\_ -  particell\_\_ n. \_\_\_\_\_,

**SI PUÒ CONSIDERARE** -  **NON SI PUÒ CONSIDERARE**

in possesso dei **requisiti igienico-sanitari** prescritti dall'art. 29, comma 3, lett. a), del D.Lgs. 25/07/1998, n.286 e ss.mm.ii., così come integrato dall'art. 1, comma 19, della legge 15/07/2009, n. 94 ed esplicitati con **Circolare Prot. n. 7170 del 18/11/2009** del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, nonché secondo gli indirizzi operativi che questo ente si è autonomamente dato con  il Regolamento comunale per la verifica delle condizioni igienico-sanitarie degli alloggi -  deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e che, quindi, l'**alloggio** stesso

**PUÒ ESSERE** -  **NON PUÒ ESSERE**

**idoneo** ad essere destinato ad **abitazione** del suindicato **nucleo familiare** dell'interessato richiedente, composto da n. \_\_\_\_\_ (diconsi \_\_\_\_\_) persone.

Tanto si doveva.

OSSERVAZIONI: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Timbro

\_\_\_\_\_  
**IL TECNICO INCARICATO**

**D.M. 5 luglio 1975<sup>(1)</sup>.****Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione <sup>(2)</sup>.**

(1) Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 luglio 1975, n. 190.

(2) Si ritiene opportuno riportare anche la premessa del presente decreto.

**IL MINISTRO PER LA SANITÀ**

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visti gli articoli 218, 344 e 345 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Viste le istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, concernenti la compilazione dei regolamenti locali sull'igiene del suolo e dell'abitato;

Considerata la necessità di apportare d'urgenza modifiche alle predette istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 per la parte riguardante l'altezza minima ed i requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione, in attesa di procedere all'aggiornamento della restante parte delle istruzioni ministeriali stesse;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità il 27 febbraio 1975;

Decreta:

**Art. 1**

L'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in m. 2,70, riducibili a m. 2,40 per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli.

Nei comuni montani al di sopra dei m. 1000 sul livello del mare può essere consentita, tenuto conto delle condizioni climatiche locali e della locale tipologia edilizia, una riduzione dell'altezza minima dei locali abitabili a m. 2,55.

Le altezze minime previste nel primo e secondo comma possono essere derogate entro i limiti già esistenti e documentati per i locali di abitazione di edifici situati in ambito di comunità montane sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico-sanitarie quando l'edificio presenti caratteristiche tipologiche specifiche del luogo meritevoli di conservazione ed a condizione che la richiesta di deroga sia accompagnata da un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, comunque, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di una adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliaria<sup>(3)</sup>.

(3) Comma aggiunto dall'art. 1, D.M. 9 giugno 1999 (Gazz. Uff. 26 giugno 1999, n. 148).

**Art. 2**

Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq. 14, per i primi 4 abitanti, e mq. 10, per ciascuno dei successivi.

Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq. 9, se per una persona, e di mq. 14, se per due persone.

Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq. 14.

Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina debbono essere provvisti di finestra apribile.

**Art. 3**

Ferma restando l'altezza minima interna di m. 2,70, salvo che per i comuni situati al di sopra dei m. 1000 sul livello del mare per i quali valgono le misure ridotte già indicate all'art. 1, l'alloggio monostanza,

per una persona, deve avere una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq. 28, e non inferiore a mq. 38, se per due persone.

#### **Art. 4**

Gli alloggi debbono essere dotati di impianti di riscaldamento ove le condizioni climatiche lo richiedano.

La temperatura di progetto dell'aria interna deve essere compresa tra i 18°C e i 20°C; deve essere, in effetti, rispondente a tali valori e deve essere uguale in tutti gli ambienti abitati e nei servizi, esclusi i ripostigli.

Nelle condizioni di occupazione e di uso degli alloggi, le superfici interne delle parti opache delle pareti non debbono presentare tracce di condensazione permanente.

#### **Art. 5**

Tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso.

Per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a 1/8 della superficie del pavimento.

Per gli edifici compresi nell'edilizia pubblica residenziale occorre assicurare, sulla base di quanto sopra disposto e dei risultati e sperimentazioni razionali, l'adozione di dimensioni unificate di finestre e, quindi, dei relativi infissi.

#### **Art. 6**

Quando le caratteristiche tipologiche degli alloggi diano luogo a condizioni che non consentano di fruire di ventilazione naturale, si dovrà ricorrere alla ventilazione meccanica centralizzata immettendo aria opportunamente captata e con requisiti igienici confacenti.

È comunque da assicurare, in ogni caso, l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano.

Il «posto di cottura», eventualmente annesso al locale di soggiorno, deve comunicare ampiamente con quest'ultimo e deve essere adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli.

#### **Art. 7**

La stanza da bagno deve essere fornita di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria o dotata di impianto di aspirazione meccanica.

Nelle stanze da bagno sprovviste di apertura all'esterno è proibita l'installazione di apparecchi a fiamma libera.

Per ciascuno alloggio, almeno una stanza da bagno deve essere dotata dei seguenti impianti igienici: vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo.

#### **Art. 8**

I materiali utilizzati per le costruzioni di alloggi e la loro messa in opera debbono garantire un'adeguata protezione acustica agli ambienti per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni.

All'uopo per una completa osservanza di quanto sopra disposto occorre far riferimento ai lavori ed agli standards consigliati dal Ministero dei lavori pubblici o da altri qualificati organi pubblici.

#### **Art. 9**

Tutta la parte delle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 incompatibile o, comunque, in contrasto con le presenti disposizioni deve ritenersi abrogata.